

Si ricevono esclusivamente presso Hassenstein & Vogler Via Pre... 4, Udine ca. circ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per "linea di corpo 7. Terza pagina L. 1. - Quarta pagina Cent. 20 (dopo 1/2 di pagina); Cinqua L. 2. - per linee; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

ABBONNAMENTO Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (Nobis per prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

DA SISTO V A NATHAN

Roma 24 luglio L'accoppiamento del nome dell'ultimo dei grandi capi a quell'attuale capo dell'amministrazione comunale di Roma, mi ereda il lettore, non è tanto stracchiato. Senza tener conto che un giornale umoristico romano pupazzella costantemente Ernesto Nathan in abiti pontifici con tanto di trivegno sul capo, la qual cosa, certamente, se può contare un'allusione ad un certo alto ufficio esercitato una volta dal Nathan, può anche indicare l'attuale sua posizione di capo indiscusso e magari infallibile del partito «Boccardo» che da quattro e più anni ha nelle mani le sorti di Roma, è evidente, che mai la questione del rinnovamento edilizio dell'Urbe, dopo i tempi di Sisto V. ha avuto come oggi sull'animo della cittadinanza. Come tutti sanno, Roma nel 1870, non era affatto preparata a diventare la capitale d'Italia. Era in verità, il Caput mundi, cioè, qualche cosa di più che della capitale d'un regno; ma altro è essere caput materiale d'un regno. I suoi duecento quarantamila abitanti d'allora - una popolazione di molto inferiore a quella del Palermo d'oggi - non s'immaginavano affatto che a capo di trenta, o quaranta avrebbero superato il mezzo milione. La questione, quindi dell'ingrandimento, o della trasformazione della vecchia città papale, se negli anni scorsi è stata di grande importanza, oggi è divenuta vitale, anche perché sono venuti su bisogni che un quarto di secolo fa nessuno sentiva. Ricordo che quando i vecchi omnibus urati per le vie di Roma da apocalittici cavalli furono sostituiti da tramvie a cavalli, tutti emisero un profondo sospiro di soddisfazione. Ma oggi!... O non c'è chi già pensa ad un servizio cittadino aerostatico? Probabilmente lo non arriverà a prendere un biglietto dalla stazione collocata a trecento metri sopra la cupola di S. Pietro per andare a sbarcare o a... rompere le gambe ad una altra stazione non meno alta della precedente; ma i nostri figli, e i figli di costoro? Oh, si che se verranno di carine!

L'amministrazione «Boccardo» non ha fatto in materia di rinnovamento edilizio delle cose inutili, o brutte, come vorrebbero alcuni, essa ha creato, fra l'altro, due servizi municipalizzati, quello dell'illuminazione elettrica e l'altro della trazione ugualmente elettrica indipendentemente dai due corrispondenti servizi affidati ad una grande società privata. Ha prestato il suo concorso alla creazione di case operaie, di case d'impiegati, e nel ramo puramente edilizio, ha portato a fine la vecchia, anzi vecchissima questione del riordinamento di piazza Colonna, ha approvato la grande arteria che dalla piazza della Sciarra a piazza Goldoni (sbocco di Via Condotti) con un traforo all'altezza di piazza S. Lorenzo in Lucina per passaggio della tramvia. Quest'ultimo progetto ha posto a rumore il vecchio mondo romano. Roma, come ogni qualsiasi altra città, ha un elemento conservatore, un elemento misonoietista, innamorato sino alla cecità del passato; una cocciutaggine che spesso resista al progresso. Per questa gente non si può cavar una pietra da un muro senza che non gridino al sacrilegio, non si può abbattere un catapecchia senza che non si chiamino barbari. Io amo le antichità, ma il mio rispetto per esse non si spinge sino al feticismo: se non che, qui a Roma, questo rispetto si spinge sino all'irriducibilità, sia perché qui l'archeologia è scienza che dà pane, e quindi o bene o male è studiata da tutti, sia perché i forestieri, specie se inglesi o tedeschi, spingono il sacro culto per tutto ciò che ha di vecchio sino alla più ferrea idolatria, e prendendo, nei loro annuali ritorni a Roma, trovar tutto a posto, anche il chiodo più arrugginito, anche il trave più tartaro. In caso diverso, ecco una fiera protesta sul «Times» o su d'una delle cento e cento «Zeitungen» che si stampano in Germania. Immaginate le grida, le lamentazioni, le proteste che verranno fuori quando tutta codesta gente così strettamente amichevole al vecchio, a tutto ciò che ha una patina d'ossido, a tutto ciò che presenta una bella vegetazione patetizzante, apra che una parte del magnifico quartiere di Campo Marzio, parecchi casermetti del Corso e delle Vie adiacenti (via Beisiana, via Prati, via della Vite tutta una Suburra... ecc.) dovranno sparire sotto il piccone demolitore municipale!... Ma d'anzì ai bisogni d'una popolazione sempre crescente, le lagrime più amare... archeologiche si assieghie-

rauno. Se ne sono assiegate tante in questi ultimi quarant'anni! Nei tempi addati non era così. Roma, come si sa, non cominciò a risorgere che col ritorno dei papi da Avignone. Ma che cosa era la Roma d'allora? Per dirvene una, sul Campidoglio, dove ora sorgeono il palazzo Senatorio, i due palazzi Capitolini con la bella statua di Marco Aurelio in mezzo alla piazza, pascolavano le capre. I papi, bisogna dirlo a loro onore, si misero subito all'opera, che, per altro, si presentava immane. Tanti secoli d'abbandono, di solitudine, di saccheggi, di devastazioni d'ogni specie, non potevano essere riparati né da una, né da due o tre generazioni, anche perché i pontefici più ad un riordinamento della città non pensarono che ad innalzare o restaurare basiliche, chiese, conventi. Sulla fine del quattrocento si sentì il bisogno di rifare da cima a fondo la basilica di San Pietro e d'altra in poi tutti gli sforzi dei papi furono diretti non dirò esclusivamente, ma quasi esclusivamente su questo punto. Sotto Sisto IV, però, fu gettato un ponte attraverso il Tevere, quello che porta ancora il nome di quel papa, e parve cosa meravigliosa. Ora, in confronto dei nuovi ponti, sembra cosa alquanto meschina, specie, che una trentina di anni fa, per render più agevole il transito, fu allargato in un modo che anche certamente dirà artistico. Fu Sisto Quinto (1585-1590) che ebbe per primo il concetto di trasformare la vecchia città (amalgama di Roma imperiale e di Roma medioevale) in una città moderna. Con quell'energia di cui in modo sorprendente era dotato questo pontefice, egli si mise all'opera. Aveva scoperto, e prese ai suoi servizi sin da quando era un semplice cardinale, un architetto di primissimo ordine, Domenico Fontana, e trovò in lui il suo migliore collaboratore nell'opera ideata. La parte, allora, più abbandonata di Roma era quella dell'Esquilino, ed egli cominciò di là il suo riordinamento. Volle che accanto alla basilica di S. Giovanni in Laterano i pontefici avessero un palazzo degno di loro, e il Fontana glielo innalzò. Volle che la regione fosse solcata da belle strade, e il suo ingegnere le aprì: quella che congiunge la basilica di San Giovanni a quella di Santa Maria Maggiore fu costruita in una sola notte, e ai Romani parve un miracolo. Poi volle che la parte alta della

ciità fosse con facili e belle vie unite alla città bassa: ed anche questo fu fatto. Come si sa, fece innalzare quasi tutti i grandi obelischi che adornano le principali piazze delle metropoli del mondo cattolico. E tutto ciò quel papa non fece che in soli cinque anni! Ma se Sisto V fu il b'vo di Roma moderna, cioè della Roma quale ebbe vita sino al 1870 quando strappi non commise lo stesso pontefice agli avanzi v'erandi di Roma imperiale? Papa Urbano VIII (Barbini) è stato esautorato nella memoria dei posteri per aver tolto la volta di bronzo al portico del Pantheon, ma quante profanazioni artistiche non commise Sisto V senza che i contemporanei sollevassero la voce! Ma allora l'archeologia non è impo- neva né ai sindaci, né ai ministri, o i viaggiatori inglesi e tedeschi o erano merce rara o si contentavano di ubriacarsi col vino proibito «dell'Castelli» e il «Times» è le diverse gazzette tedesche per ricevere le loro proteste con erano ancora venuti al mondo. Tra le profanazioni artistiche di Sisto V è notevole la distruzione del Sottizzone dell'imperatore Settimio Severo uno dei più grandiosi e pregiati monumenti della città imperiale e di cui rimanevano tuttavia in piedi tre ordini di colonne che egli fece asportare per collocarle nel Vaticano. Volle distruggere anche il Velabro e la tomba di Cecilia Metella sulla via Appia Vecchia, ma se ne astenne, non perché gli archeologi o i tedeschi e gli inglesi protestassero sui giornali o altrimenti; ma perché un cardinale influente, spese la sua parola in difesa di quei due monumenti. Anche Pasquino, che aveva sempre da ridire su tutto, e su tutti, tacque dinanzi a quelle devastazioni. Non parlò che quando Sisto V caricò il popolo di gabelle e di tasse. Fu allora attaccato alla statua mozza da Pasquino un foglio dove era disegnato lo stesso Pasquino, ucciso, disteso a terra, ad acciugarsi al sole la camicia bagnata. Sotto il disegno si leggeva: «Non mi resta che questo solo bisogno; è la sola cosa (il sole) su cui il nostro Santo Padre non abbia posto ancora la gabella».

presidenti delle commissioni provinciali e dei prefetti sulla rigorosa osservanza di tali norme. Il ministro Giolitti. da Buia Consiglio Comunale Domenica 27 alle ore 8 ant. avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti: 1. Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta municipale 15 giugno ultimo scorso avente per oggetto: Autorizzazione al sindaco per istanza al Ministero della Pubblica Istruzione per sussidio. 2. Contributo a favore dell'Istituto in Roma per gli orfani dei militari. 3. Associazione del Comune alla Società di Solferino e di S. Martino. 4. Nomina dei membri del comitato comunale per l'emigrazione. 5. Approvazione di deliberazione di urgenza 25 maggio u. s. della Giunta Municipale di prelevamento dal fondo di riserva. 6. Approvazione di spesa acquisto da Merluzzi Elena di fondo a sede della strada d'accesso alla stazione di Artegna. 7. Modifica della tariffa per la tassa focatico. da Gemona Promossi negli esami di maturità Sono stati promossi nella sessione oggi chiusa degli esami di maturità: Bellina Maria - Calligaris Lucia - Calligaris Regina - Costalunga Antonietta - Duri Maria - Garguoli Teresina - Castellani Lucia - De Cecco Luisa - Landerò Olimpia - Landerò Regina - Malchior Maddalena - Sado Letizia - Ambrogetti Iolanda - Bertolotto Angela - Ogoi Caterina - Duzet Ercibusta - Fabris Teresa - Falomo Elena - Girometta Galtruda - Landerò Carolina - Marchetti Caterina - Massa Giulia - Mastromarino Antonietta - Pauluzzi Angela - Pellegrini Elisabetta - Sacco Angela - Sneidero Bianca - Valent Maria - Valzacco Smiralda - Zuzzi Enea - Zuanaro Angela - Mariuzza Amabile. Baldissera Giovanni - Candigo Eugenio - Cecolin Elio - Crist Giuseppe - Collavini Andrea - Gosari Macio - Grichutti Onato - De Anna Ferdinando - De Luigi Ferdinando - D. Piazza Igino - Durigon Vittorio - Fabiani Pietro - Falomo Umberto - Fedrigo Perissutti Carlo - Gazzoni Gelindo - Martuca Alfonso - Martucci Romano - Mattiuzzi Attilia - Pedra Carlo - Rabaglio Roberto - Rinaldi Igino - Rossini Mario - Sormani Vittorio - Valerio Ottavio. Copetti Riccardo - Elia Giovanni - Rossi Guido - Rossi Leonardo - Cappellaro Pier'Antonio - Faiza Ugo - Lionarduzzi Marzio - Majaron Aurelio - Mauro Luca - Motta Angelo - Piazza Tarcisio - Seravalli Pietro - Trauner Domenico - Vidoni Guglielmo - Zusi Virgilio - Struitt Giuseppe - Lucardi Giovanni. da S. Daniele Grand Guignol Per le sere del 26, 27, 28 corr. sono annunciate al teatro Corradini tre straordinarie rappresentazioni a prezzi popolari della compagnia siciliana «Grand Guignol» di M. Grasso e M. Zucarello. Sabato sarà messa in scena «Malia» di Capriana, e domenica «I don Rodrigo». Data la notorietà della compagnia l'attesa è vivissima. Nozze L'egregio amico Antonio Colutta chimico farmaceuta si è sposato oggi a Padova con la gentile signorina Imola Brancolini di quella città. I nostri migliori auguri. da S. Maria della Longa Funerari Turchessi Ieri con grande solennità vennero tributate le estreme onoranze al compianto cav. Carlo Turchessi, il valoroso gariboldino ad intero e dotto magistrato mancato ai vivi l'altro ieri. Erano rappresentati la Società dei Reduci di Udine, il Tribunale di Udine, la Prefettura di Palmanova e l'Autorità comunale. Al composito parlavano ricordando la virtù dell'estinto il sindaco cav. Morelli de Rossi, il co Orzorio de Belgrado per i reduci ed il giudice avv. Zozoli. Rispose per la famiglia ringraziando il rag. L. Sandri. da Odroipio Per il tiro a segno Il Ministero della Guerra ha emesso un mandato per la somma di L. 700.74, delle quali L. 300 per sussidio ordinario e L. 400.74 per concorso nelle spese d'impianto la favore di questo Sodalizio di Tiro a Segno Nazionale.

S. Giorgio di Nogaro Beneficenza E' doveroso di segnalare al pubblico la elargizione fatta dalla locale nostra Banca di L. 500 da dividersi in parti eguali tra le seguenti nostre istituzioni: Società Operaia, Congregazione di Carità, Cucina economica, Patronato Scolastico ed erigendo Asilo infantile. Non è la prima volta che con nobile pensiero, la nostra Banca ripete simili lodevolissimi atti. Una speciale riconoscenza all'egrégio cav. Achille Cristofoli. Nuova insegnante Ci congratuliamo di cuore colla gentilissima signorina Nicora Maria, figlia dell'egregio e carissimo nostro ricevitore della R. Dogana sig. rag. Riccardo, per gli splendidi esami superati in questi giorni presso la R. Scuola Normale di Udine, conseguendo la abilitazione all'insegnamento nelle pubbliche scuole primarie. Auguri. da Sacile Mercato Espositivo uccelli 25. - Ieri sera si riunì il comitato per il mercato uccelli. Venne approvato, con un voto di plauso, il resoconto 1912 presentato dalla presidenza, il quale si chiude colle seguenti cifre: Entrata lire 616.70, uscita lire 368.70, avanzo di lire 248 costituito da un deposito al risparmio di lire 98 e da crediti per l'importo di lire 150. Vennero quindi confermati a presidente il dott. Ciro Liberali, a cassiere il sig. Palla G. Batta e a segretario il sig. Luigi Ballano. Il sig. Zanenaro Vittorio sindaco della città venne eletto a presidente onorario. In quanto al programma venne stabilito che la gara al chioscolo seguita al Politeama Zucenaro alle 10 del mattino (10 agosto) e nel pomeriggio alle 3 il tiro alle piastrelle (novità) verrà eseguito sulla area ove dovrà sorgere il fabbricato della scuola Normale. Qualora poi i contributi degli esercenti e della cittadinanza venissero di poco aumentati. Sarà pr'abile avere anche un concerto bandistico e di ciò se ne occuperà il Comitato stesso. Maubina di tre anni che precipita da sua terrazza La bambina Vincenzotti Lia di sei anni, trasiulandosi con altri bambini sopra una terrazza di proprietà del sig. Oloardo Camilotti, non si sa come, precipitò nel sottostante cortile dall'altezza di quattro metri circa, restando assai male. Raccolta dai famigliari, fu subito affidata alle cure del medico il quale si è riservato la prognosi. da Pordenone Per la Caserma di Cavalleria All'Ufficio delle fortificazioni in Udine ha ieri avuto luogo l'asta per l'appalto del secondo lotto per la caserma di cavalleria. Deliberataria dei lavori rimase la

impresa Pedron Mariano di Montagnana con il ribasso del 16,27 per cento. Dimissioni alla Magistrato Il maestro Loria Liberali ha presentato le sue dimissioni da presidente della sezione pordenonese della Società Magistrato. Una lettera anonima contro il sindaco In questi ultimi giorni si è fatta circolare in città una lettera anonima contro il nostro sindaco avv. cav. Antonio Querini. L'atto ingomitoso è deplorato severamente da tutti i buoni e gli onesti. Oggi in seduta di Giunta l'assessore delegato sig. Veroli a nome dei colleghi assessori, ed interpretando il sentimento dell'intero Consiglio Comunale e della città, dopo aver deplorato l'atto vile e canagliesco, disse al Sindaco che l'affetto e la stima dei colleghi e della cittadinanza non verranno mai meno e in questo momento specialmente sentiva il dovere di solennemente confermarlo. Il Sindaco ringrazzò commosso. Ieri la Giunta dopo aver trattato affari di ordinaria amministrazione, deliberò di aprire l'asta anche per i lavori del nuovo fabbricato scolastico di Torre e di convocare il Consiglio Comunale per venerdì, 8 agosto alle ore 20.30 da Spilimbergo Sidel di galline L'altra notte un individuo penetrò nel pollaio del signor Ragogna in località della Trebbia e riuscì a rubare 25 galline che il proprietario si appropria a vendere domenica alla esgra. La benemerita riuscì a rintracciare il ladro ed i pennuti tornarono al legittimo proprietario. Consiglio Comunale Si è riunito ieri il nostro Consiglio Comunale. Il sindaco Collesani fa una relazione dettagliata del lavoro compiuto e di quello progettato durante il breve periodo in cui è al potere l'amministrazione. Furono accettate le dimissioni del cons. Napoleone Griz. Ad assessore effettivo fu nominato il sig. Comis Sebastiano. A presidente della Congregazione di Carità fu nominato ad unanimi il co. Guido Spilimbergo, ed a membro della stessa Congregazione l'avv. Luigi Zatti in sostituzione del defunto sig. Enrico Pittana. Venne data comunicazione al Consiglio della Rinuncia dell'ospedale d.r. Ferlile e della nomina del nuovo chirurgo d.r. Castastini; il consiglio Comunale dopo alcune osservazioni del cons. Rovore, prende atto. Il Consiglio poi deliberò l'installazione di nuove lampade elettriche lungo la via Barbaresco nonché l'illuminazione pubblica nella frazione di Basogha e Gajo. Si rinviando gli articoli restanti tra cui il nuovo regolamento organico degli impiegati. Come si potrebbe essere felici Il Loria scrive che quattro sono i fattori necessari a produrre quella combinazione chimica misteriosa che è la felicità umana: desiderio, soddisfazione, lavoro, sicurezza del futuro. E siccome la combinazione di questi quattro elementi non trovasi presso alcun essere umano, ed essendo ancora limitata il lavoro umano e la sua potenzialità produttiva, mentre che il domani è per tutti avvolto nel più denso mistero ne segue che il sogno di una felicità senza «ubi non è raggiungibile mai. Infatti, continua l'illustre autore, presso la classe dei lavoratori si riscontrano due fattori della felicità: desiderio e lavoro; ma è il secondo che manca, la soddisfazione. Ci rivolgiamo invece alla classe ricca? Qui dei quattro fattori della felicità troviamo i due primi, desiderio e soddisfazione; ma fa difetto il terzo, il lavoro, ossia per l'appunto la droga che fa espida la vivanda della felicità. Intraprendi a quanto dice il Loria cerchiamo di fare una breve disamina per vedere in quale senso e fino a qual punto le idee dell'illustre economista debbono accettarsi. A tal fine discutiamo i quattro elementi costitutivi della felicità, cominciando dal desiderio. Per conto nostro desideriamo il desiderio quale fattore della felicità, solo quando è suscettibile di limitazione. Se l'uomo avesse tanta forza morale da limitare, senza sforzo o sofferenza, i propri desideri egli arriverebbe più rapidamente degli altri a raggiungere quella metà agognata che chiamasi felicità. Poiché egli possa godere deve sapersi contentare di quello che ha. Una causa precipua dell'invidia, dell'assaperazione, del tormento delle mo-

Notizie dal Friuli

Per le prossime elezioni politiche

È stata diramata ai sindaci la seguente circolare: «L'ultimo capovero dell'articolo 42 della legge elettorale politica 30 giugno 1912, n. 686, dispone che quando, con decreto reale, Comuni o frazioni di comuni sono costituiti in nuove sezioni, entro 15 giorni dall'avviso avuto dalle Commissioni provinciali, la Commissione comunale provvede alla formazione della lista di sezione e alla pubblicazione degli avvisi di cui al nono comma dello stesso articolo di legge. Ora è sorto il dubbio se tale disposizione debba intendersi nel senso che ciascuna commissione elettorale dei Comuni aggregati alla Sezione debba formare la propria lista, ovvero spetti invece alla commissione elettorale del Comune capoluogo della sezione di formare una lista, comprendente tutti gli elettori dei comuni aggregati. Il Ministero esecrde la prima interpretazione, e poiché la legge evidentemente vuole che la lista della sezione, da adibirsi poi per la votazione, non debba essere la materiale aggregazione delle liste di vari comuni, ma bensì una lista unica la quale comprende in rigoroso ordine alfabetico gli elettori di tutti i comuni aggregati. E alla compilazione di questa nuova lista deve provvedere esclusivamente la Commissione elettorale del comune capoluogo della sezione, poiché ad essa, in virtù della legge medesima, spetta di provvedere a tutti gli adempimenti occorrenti per la votazione. Ad evitare, pertanto, dubbie interpretazioni, si avvertono i presidenti delle commissioni elettorali provinciali che, quando avranno comunicazioni dei decreti di costituzione di più Comuni o frazioni di comuni in unica sezione di darne avviso ai Comuni, giusta quanto prescrive il penultimo capovero dell'articolo 42 della legge che dovranno trasmettere al Comune capoluogo della sezione le liste di sezione dei comuni stessi, già approvate dalla commissione provinciale, acciocché in base ad esse venga compiuta

mercè l'educazione morale dell'uomo, educazione la quale deve tendere a frenare e moderare senza sforzo o sacrificio la voracità e l'insaziabilità. Quanto meno bisogna l'uomo sa crearsi, quanto egli sa resistere ai desideri che come piccoli semi portati dal vento cadono e germogliano nell'anima umana, per diventare poi le noci piante parassitarie, tanto più l'uomo può chiamarsi signore di sé stesso e trionfare su tutte le sue imperfezioni morali. Diocleziano, Carlo V, Rousseau, Carducci, ravvisavano nella vita rustica la sorgente della felicità.

O desolata verde solitudine, Lungi al rumor degli uomini; dice il Carducci.

Infatti nella quiete dei floridi monti, nel divino silenzio dei piani, taccono il fragore e le tempeste dell'anima la quale sembra assopirsi, riconfortata da un balsamo amico. Quivi si gustano momenti indimenticabili di fragrante felicità e di penetrante poesia, poiché tacciono tutti i desideri, o meglio l'uomo è dominato da un solo desiderio; quello di nulla desiderare in quei giorni lieti, salvo lo stretto necessario per la vita. Com'è gradito in quei freschi mattini sostituirsi il pane nero ai complicati manicarelli della mensa cittadina, un abito adrusco agli eleganti vestiti, un sasso alla dura seggiola del proprio ufficio!

Non v'ha dubbio che il « desiderio » è uno dei fattori della felicità, e dove non v'ha desiderio regna il gelo e la morte, come nell'anima di quelle povere monache, le quali si muovono nelle penombre dei chiostri, automi senza amore, senza lacrime, senza passione: ma il desiderio disciplinato dalla ragione, atto a potere subire tutte le restrizioni imposte dalla necessità, il desiderio considerato come schiavo, non come signore dell'uomo; il desiderio, ruota che gira, voltaggia, vola pel mondo, ma muove di un freno che si chiama « volontà » atto ad arrestarlo sull'orlo del precipizio. Non poche famiglie, in grazia di questa invidiabile virtù di saper limitare i propri desideri, si sono reputate felici: ed altre che essendosi abbandonate ad una corsa sfrenata dietro i desideri, cercando la felicità in ogni genere di soddisfazione materiale e spirituale, sono andate incontro al fallimento, al suicidio, al delirio!

Clemente XIV si privava sempre di tutto ciò che gli recava diletto e considerava nociva ogni cosa che mirava al solo piacere il quale, secondo lui, faceva fuggire dall'uomo la felicità tanto sospirata.

L'economia politica ci insegna che quando i bisogni prendono radice e si moltiplicano nell'anima umana essi diventano stabili.

Ora ogni « desiderio » soddisfatto, tende a diventare un « bisogno » ossia una imperiosa forza che comanda l'uomo, e quindi fonte della più grande infelicità, anziché coefficiente di essa, perchè fa diventare l'uomo ghiotto, lussurioso, ladro, falsario.

Napoleone affermava che il coraggio della temperanza è più difficile d'ogni altro coraggio politico o militare.

Il re di Mitilene Pittaco che fu uno dei savi della Grecia, infliggeva doppia pena all'ubriaco che commettesse un delitto: l'una la dava pel delitto perpetrato, l'altra per essere messo volontariamente nello stato di poterlo commettere.

Oggi, le classi moralmente inferiori, credono che la felicità debba consistere nella smodata soddisfazione di ogni desiderio. Secondo le statistiche si contano infinite vittime dell'alcolismo.

Belgio 4000 all'anno, Russia 10.000 all'anno, Germania 40.000 all'anno, Inghilterra 50.000 all'anno, America 60.000 morti nello spazio di otto anni. Dracone in Atene puniva gli ubriacchi con la morte: la misura era mostruosa ma ubriacchi non se ne vedevano.

Un giorno fu chiesto ad un re di Sparta perchè i suoi sudditi non bevessero vino.

« Perchè noi vogliamo disporre degli altri e non permettiamo che altri dispongano di noi. »

Ciò si difendeva dai Lidii, anziché con l'opporvi loro presidi armati, facendoli abbandonare ad ogni sorta di piaceri e di godimenti, così quei popoli s'infiacchivano e bastavano pochi soldati per tenerli a bada.

Il saggio padre di famiglia, cui l'alto senso della previdenza, suggerisce di

una vettura fu tradotto nelle carceri dei Paolotti: appariva abbattutissimo. Verso sera, scortato dai carabinieri Ghirlanda ed Accari fu condotto alla Stazione e fatto salire sul treno in partenza per Udine.

Un gobetto che non portò fortuna. Si amano certo G. R. Rossi al momento all'ufficio di P. S. a dichiarare che un gobetto che aveva conosciuto in un'osteria lo aveva pulitamente trattato di 50 lire.

Esami alla Sezione Agraria femminile presso la R. Scuola Normale di Udine. Nei giorni 16, 17, e 23, 24 corrente ebbero luogo gli esami di licenza dal Corso biennale e di promozione al 2.º Corso.

La Commissione esaminatrice era costituita dal R. Provveditore agli Studi rappresentati dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal Gr. Uff. Domenico Picole, rappresentante il Ministero di Agricoltura I. e C. e da tutti gli insegnanti della Sezione.

Un principio d'incendio fuori porta Gemona. Ieri sera gli addetti al magazzino De Gloria fuori porta Gemona, si accorsero che in un locale interno si sviluppava del fuoco, dopo aver dato avviso ai pompieri, iniziarono l'opera di spegnimento.

Il rag. Bolzoni apriva allora il cancello e introduceva l'ospite in una stanzetta scura al primo piano, fornita soltanto di un materasso steso sul pavimento.

Colà avveniva la presentazione: lo Zavagno dichiarava il vero essere suo ed invitava il Bolzoni a seguirlo in ufficio.

Il Bolzoni impallidì, ma non pronunciò parola e dopo, essersi cambiato di giacca e baciata la moglie soprappiù giunta in quel momento, seguiva docilmente il funzionario come un uomo ormai rassegnato al destino.

Al'ufficio di P. S. il Bolzoni si accacciò su di una panca ed ebbe una forte crisi di pianto. Poco dopo con

« Ecco perchè Aristotele afferma che la felicità non è già nelle cose ma nell'uomo medesimo ed è in se stesso, nel perfezionamento del proprio spirito e dell'anima propria che è doverosa e la troverà ». E Spinoza aggiunge: « La beatitudine non è il premio della virtù, ma la virtù stessa ».

Cronaca Cittadina

Come si svolge l'arresto del rag. Bolzoni

Il « Veneto » di Padova pubblica nel numero di ieri: Ieri mattina il commissario cav. Zoncada appena ricevuto il telegramma espresso spedito da Udine la sera del 23, in cui si ordinava l'arresto di Giovanni Bolzoni fu Pompeo, nato a Padova l'8 novembre 1855, e qui domiciliato, incaricava il delegato Zavagno dell'operazione. Il dispiacere aggiungeva che contro il Bolzoni era stato spiccato mandato di cattura dall'autorità giudiziaria e che il mandato stesso sarebbe giunto più tardi a mezzo di posta.

Il funzionario accompagnato da un agente si recava subito in Piazza Unità d'Italia e suonava il campanello della casa segnata al n. 17, abitazione già precisata nel telegramma da Udine. Gli fu aperto quasi subito e mentre l'agente si appostava dietro un pilastro del portico il delegato Zavagno oltrepassava la soglia senza incontrare ostacolo vivo e quindi salita una breve scala di sette od otto gradini percorreva un corridoio semi buio, in fondo al quale, a destra trovava un cancello di ferro chiuso.

Dietro il cancello stava un uomo piccolo di statura, con grandi baffi grigi ed indossava una giacca di tela. Il delegato non conosceva il Bolzoni: appreso chissà in quella casa quest'ultimo avesse domicilio.

Desideri vederlo — soggiungeva lo Zavagno, celando la sua identità — sono venuto espressamente da Udine incaricato da un suo amico per parlarvi: dovrei comunicare al rag. Bolzoni delle cose urgenti e molto importanti.

Lo sconosciuto con accento che rivelava una certa diffidenza, chiedeva subito: — Ma chi è lei! — Le ripeto: sono incaricato per un affare urgente e molto riservato che non posso comunicare che al rag. Bolzoni — rispondeva imperturbabile il funzionario.

« Ebbene: io sono il rag. Bolzoni: di che si tratta? — L'assediante era in parte riscosso, ma al delegato premeva di entrare nella stanza; — Benissimo — soggiungeva lo Zavagno — ma capirà che trattandosi di un affare delicato non posso parlarle qui sui suoi piedi.

Il rag. Bolzoni apriva allora il cancello e introduceva l'ospite in una stanzetta scura al primo piano, fornita soltanto di un materasso steso sul pavimento.

Colà avveniva la presentazione: lo Zavagno dichiarava il vero essere suo ed invitava il Bolzoni a seguirlo in ufficio.

Il Bolzoni impallidì, ma non pronunciò parola e dopo, essersi cambiato di giacca e baciata la moglie soprappiù giunta in quel momento, seguiva docilmente il funzionario come un uomo ormai rassegnato al destino.

Al'ufficio di P. S. il Bolzoni si accacciò su di una panca ed ebbe una forte crisi di pianto. Poco dopo con

« Ecco perchè Aristotele afferma che la felicità non è già nelle cose ma nell'uomo medesimo ed è in se stesso, nel perfezionamento del proprio spirito e dell'anima propria che è doverosa e la troverà ».

« In un altro articolo faremo qualche altra osservazione sul secondo elemento costitutivo della felicità: il « lavoro » nel desiderio... di interpretare il pensiero dell'illustre maestro Achille Loria.

Antonio Doni

malattie contagiose o infettive, di qualsiasi sorta. In seguito alla premessa dichiarazione i cittadini possono stare tranquilli e persuadersi della grande utilità che deriva dal buon servizio di sorveglianza igienica sugli alimenti che viene esercitata continuamente e dovunque, senza tanta pomposità, da parte dei funzionari e degli agenti comunali preposti al servizio medesimo.

Anniversario della liberazione

Oggi si compie il quarantasettesimo anniversario della liberazione di Udine, dal giogo austriaco.

Gli edifici pubblici e alcuni privati sono imbandierati.

Assemblea dei tipografi

Domani alle ore 10 ant. avrà luogo un'Assemblea fra tipografi nei locali della Società Operaia generata di Mutuo Soccorso in Via del Ginnasio.

A Carlo Facci

Ecco l'orario-programma fissato per domenica 27 corr. dalle ore 13 1/2 alle 17:

Gara al gioco dei birilli. Sezione di tiro al bersaglio. Partita al football.

Meritata onorificenza

Con recente decreto il signor Gaetano Berti da Pozzuolo del Friuli, è stato insignito cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza venne conferita su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, per gli speciali meriti acquistati nel lungo e coscienzioso disimpegno della carica di giudice conciliatore.

All'egregio signor cavaliere Gaetano Berti le nostre più sentite congratulazioni.

Collegio Dante Alighieri

UDINE - Fuori F. Venezia - Telef. 45 APRE il 1 Agosto un corso regolare di lezioni per l'occurrente preparazione agli esami di Ottobre.

Il Direttore Prof. Filippo Zanoli

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Colossale programma per Sabato 26, Domenica 27: il più grande avvenimento del giorno: « Il viaggio dei Reali d'Italia in Svezia. Splendida associazione dal vero della casa Comerio l'unica che avesse un'operatore cinematografico al seguito della L. L. M.M. 500 metri di pellicola.

La figlia di Zazù. Dramma sensazionale in due atti della celebre casa Ambrosio di Torino. Esclusività della ditta: (Ruggero Bernardino e Comp)

Gigetta non è gelosa. Commedia brillantissima interpretata da Gigetta e Rodolfi.

Prezzi soliti. — Il Teatro si apre oggi alle 18 e mezza.

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Un'importante attualità verrà rappresentata oggi, che indubbiamente otterrà grande successo: questa sarebbe: « Il viaggio dei Reali d'Italia a Stoccolma ».

Splendida film documentaria della Casa Pathe.

Precederanno altre 4 proiezioni, dai soggetti interessanti e tali da formare un programma imponente. S'intitolano: « Le industrie nel Caucaso »: Dal vero. « Vecchia scuola »: Graziosa commedia brillante.

Scherzo feroce! Avvincente dramma in 2 atti.

Distributori automatici: Comici-sima.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 18.30.

IN BIBLIOTECA

Gli scritti vari di Anton Francesco Doni

Questo volume di « scritti vari » del Doni, sarà per il più una rivelazione. Del Doni sono note al gran pubblico

poche cose: le sue novelle, che in fondo non si allontanano troppo dal contenuto né per la forma dalle solite novelle di tutti i nostri rinascimentisti; e la notissima « Zucca » che assieme a qualche bel tratto di spirito e a qualche rara pagina di bella prosa racchiude ciò che di più inespugnabile possa essere nella letteratura giornalistica di tutti i tempi (perché il Doni, come dimostra il Palazzi nella sua prefazione, fu un vero e proprio giornalista del secolo XVI.) Dunque la gran maggioranza dei lettori non conoscono affatto il Doni sotto il suo aspetto più simpatico e più originale: personale. Ben poco lo conoscono forse anche gli eruditi, perché costoro, se anche hanno letto tutte le letterarie e numerose « opere sue, ben difficilmente possono essersi fatti un'idea adeguata e compiuta del suo valore umano e letterario, in mezzo al grande caos dei suoi scritti, quasi sconosciuti e agli, quali argui a geniali, e così vari sempre l'uno dall'altro, e così diversi dalla produzione letteraria dei tempi, da sembrare espone la disuguaglianza e la bizzarria.

Solo da un'accurata e larga scelta delle pagine più belle e significative poteva risultare chiara e lampante l'importanza artistica di Doni, così complessa e difficile, e di conseguenza emergere il lato più caratteristico e simpatico della sua opera: tutta gala e scintillante di una gioventù rabbinica, ricca di espressioni tra le più energiche e originali della nostra lingua coloratissima di stile, esuberante di fantasie e di belle invenzioni.

La scelta che ha fatto il Palazzi è stata condotta con grande valore e si può assicurare senza tema di smentita, che comprende tutto ciò che tra le voluminose produzioni del Doni, è degno di essere letto. Il grosso volume è diviso in tre parti; la prima è formata dalle novelle in numero di 25, alcune delle quali erano state comprese nelle precedenti raccolte; la terza parte è formata di frammenti sotto il titolo di « paradossi e capricci » che spiega assai bene il contenuto e la seconda parte, è la più vasta (perché il Doni non fu un novelliere, ma un poligrafo, e come già dicemmo, un giornalista, raccoglie scritti di diversa natura e che mai potrebbero classificarsi sotto i nomi di composizioni compiute in retorica: c'è l'apologo, la lettera faceta, il dialogo satirico, la barzelletta, l'acrostico, la madrigalesca, la descrizione, la frottola, e tutto ciò che un ingegno burlaceo e gioviale può pensare di più strano e di più allegro. A tutto ciò precede una prefazione del Palazzi, che disegna con sobrii tratti la figura artistica del Doni, e dimostra che egli fu un romantico alla maniera del Gautier, perduto in pieno secolo di classicisti, donde l'alta significazione la possente originalità della sua opera, che non rassomiglia a nessun'altra.

Emilio Mantelli ha intercalato al testo sparse e belle xilografie greggiane col'autore in fantasia e in arguzia. Insomma questo volume è uno tra i più belli e di grata lettura della bellissima e gradevolissima collezione dei « Classici del ridere » di A. V. Formiggini editore in Genova.

1) Anton Francesco Doni e Scritti vari a cura di Ferdinando Palazzi, xilografie di Emilio Mantelli. « Classici del ridere » vol. 5, pagg. XXXI, 300. L. 3, edizione speciale in carta a mano ritagliata in pelle L. 6.

Per le onoranze a G. Bodoni

Nella immenza delle onoranze che si tributano alla memoria del grande tipografo saluzzese, due editori nostri hanno voluto, molto opportunamente, rendere onore al nobilissimo maestro.

Il comm. Pietro Barbèra, che oltre ad essere il degno continuatore della casa editrice paterna tanto e così altamente basemmeria della coltura italiana, è anche scrittore dotto ed elegante, ha tracciato una limpida biografia del Bodoni, descrivendoci con arguzia le condizioni delle officine tipografiche del tempo in cui il Bodoni era ancora giovanetto, i primi sogni del saluzzese, le innovazioni da lui portate, il ritmo della sua arte di cui ha lasciato documenti e monumenti insuperabili, la grande tenacia nel lavoro, la versatilità dell'ingegno, la maschia bellezza fisica, la savia e bella cultura, i favori e le lusinghe avute da mecenati e da principi, gli affetti famigliari ed intimi.

Ei V. P. Formiggini Editore in Genova è stato molto lieto di pubblicare l'eccellente monografia del Barbèra nella sua aurea collezione di « profili » che va ogni giorno acquistando una importanza sempre maggiore.

C'è da augurarsi che al largo pubblico che è lettore assiduo dei « profili » si aggiunga questa volta quello dei librai, dei tipografi e degli editori d'oggi; una buona iniezione bodoniana può esser providenziale per salvar la nostra arte libraria da atteggiamenti bizzarri, sterili e caduchi.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

EMILIO SABORAU

LA CRICCA DORATA

« Ecco intanto, ella diceva, signorina, con che polveri stasera cambiare di panni; ho provveduto al più necessario, domani penseremo il resto. »

Grosse lacrime, e questa volta lacrime di gioia e di tenerezza, scorrevano lungo le impallidite guance di Enrichetta. Oh! sì, era proprio una sorpresa, e deliziosa, che la aveva procurata la previdente protezione del vecchio rigattiere.

« Ah! quanta bontà, mormorò stendendo la mano al fratello e alla sorella quanto siete buoni! Come potrà riconoscere quelle che fate per me? »

Poi domando la sua emozione e rivoltasi a comparare Ravinet: — Ma chi siete voi, o signora, voi che in tal guisa venite in aiuto di una povera giovine che è per voi una straniera, e che con la delicatezza della vostra generosità ne raddoppiate il prezzo? »

La vecchia signora rispose: — Mio fratello è un infelice, signorina, che scontò con la sua felicità, coluo avvenire e con la stessa sua vita,

« E si fermò di botto. — E' giusto, riprese a dire, è giustoissimo! Io mi lasciava trasportare dalla gioia, mentre doveva già essere di ritorno in via Grange-Batelière... E' di una capitale importanza che stasera la Chevassat non mi perdesse per così dire di vista... »

« E si accingeva ad andarsene, ma la vecchia signora lo trattenne col gesto. — Tu devi tornarci, gli disse, lo so, però, bada bene... E' un miracolo che Brévan non si abbia incontrato e riconosciuto da un anno che frequenta nella casa che tu abiti... Se questa sciagura accadesse ora, forse i nostri amici potrebbero sfuggirci... Dopo l'atto disperato della signorina, non vorrà egli conoscere colui che l'ha salvato?... Come farai per evitarlo? »

« Ho preveduto codesto pericolo, rispose. Nel tornare raccontò ai coniugi Chevassat una storiella che metterebbe loro una tal pulce nell'orecchio che consiglieranno Massimo a non farsi più vedere che di notte... come prima. Dopodiché, salutò Enrichetta, partì dicendo: — Domani prenderemo i nostri accordi... »

Salvato nell'istante in cui, stretto di forze e perduta ogni speranza, ia-

sciava sfuggirsi di mano la tavola a cui si teneva aggrappato, il naufrago non prova, toccando il poete della nave che lo ha raccolto, un senso di beatitudine paragonabile a quello che provava Karichetta. E quella deliziosa sensazione del primo istante si fece più profonda e più intensa, dopo una sera passata in compagnia della sorella di comparare Ravinet. Senza impacci e senza affettazione, quella voce dignitosamente nobile e schietta, si svelò abbastanza in poche frasi, perché, senza pur essere al fatto dei particolari della di lei vita, la signorina della Ville-Haudry potesse conoscerla. Rovinata ad un tratto, dall'oggi ai domani, — non diceva come — alcuni mesi dopo la morte di suo marito erasi veduta ridotta, assuefatta quasi era ai comodi della vita, alle angustie e alle privazioni di una vita povera e sprovveduta di tutto... E ciò da circa cinque anni... Conservando onorevoli apparenze, erasi fatta una legge della più severa, dobbiamo anzi dire della più saggia economia. Non aveva che una fantasia che, alla mattina, veniva per un'ora ad attendere alle più grossolane faccende domestiche... Al resto accudiva lei, lavando e stirando da sé tutta la sua minuta biancheria; non accendendo il fuoco che due volte alla settimana, e gli altri

Cronaca Giudiziarla

PRETURA J. MANDAMENTO
La moglie, di marito o l'altra
La storia ha fatto ridere parec-
la gran folla che grima l'aula
la pretura del Lo Mandamento.
Angela Del Medico maritata Livan-
aveva le sue buone ragioni per
che suo marito se l'utendesse
certa Battoli Italia, sua vicina di
La buona moglie un po' pread un
rimbrotto suo marito e si ebbe in
ambio assicurazioni e promesse che
si riscuotono però a metterle l'ac-
so in pace.
Azi la pelosa s'acui a tal punto
la moglie dovette darle sfogo in
che modo.
Incontrata infatti la rivale per strada
presti, e la gratificò d'un sacro
insolanza.
La Battoli non volle tenere le in-
e querele la sua legittima tu-
La quale ebbe la buona ventura
retoria assolta.
Le male lingue
Il ferroviere Chivrotti Antonio di
aveva preso a raccontare a chi
era ad a chi non voleva sentirlo
le storie poco edificanti di cui
rebbe stata protagonista la sua vi-
di casa Tamburini Giovanna.
Questa non vi volle tenere le ingiu-
e chiamò avanti il pretore il fer-
viere maldicento.

È se ne andò lieta d'aver veduto il
suo vicino dalla lingua lunga condan-
nato a 3 giorni di carcere 45 lire di
multa spese e danni.

Corte d'Appello di Venezia

Il tabacco di Fraburo
Faburo Luigi d'anni 41 di Codroipo
imputato di due contrabbia di di-
tabacco per 20 ch logrammi fu condan-
nato dal Tribunale di Udine una volta
a L. 431 e la seconda volta a L. 111
di multa.
La Corte conferma. Dif. avv. Levi
Moreno.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 Luglio 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.71
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.41
» 3 0/0	95.50

AZIONI

Banca d'Italia 1406.60 Ferrovie Modit.	303.25
Ferrovie Merid. 540.26 Società Veneta	124.25

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Postealba	487.60
» Meridionali	938.80
» Mediterranea 4 0/0	494.60
» Italiane 5 0/0	334.25
Credito comunale e provinciale U 3/4 0/0	478.25

GARANTIE

Fondiaria Banca Italia 8.75 0/0	481.-
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.-
» Cassa R. Milano 5 0/0	641.60
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	490.60
» Idem 4 1/2 0/0	505.-

CAMBI (chèque a vista)

Francia (oro) 102.78 Pietrobur. (rubl.)	270.17
Londra (sterline) 26.94 Romania (lei)	97.50
Garanzia (mar.) 128.75 Nuova York (dol.)	5.20
Austria (corona) 107.28 Turchia (lira tur.)	23.09

alcuni colpi innocui delle sue arti
glierie, vedne messo in fuga lasciando
in potere delle nostre truppe due
pezzi, 87 A. Krupp, completi con mu-
nizioni.

Nessuna nostra perdita.
Il generale Salsa è partito da To-
bruk sul noleggiato « Elilo » per Pi-
talia.

Le torze impegnate nell'azione

Roma 25. — Commentando la nostra
azione militare a sud di Mdauar, la
« Tribuna » dice che, se le sue infor-
mazioni sono esatte, fra l'avanguardia
della nostra colonna attaccante ha com-
battuto il 6.º battaglione dell'8.º reg-
gimento speciale degli alpini, l'infat-
icabile battaglione Cantora che si è di-
stinso particolarmente a Kasr Kërba
Kasr Këren, a Etlangi, Martuba e Ras
Mdauar. Il 1.º reggimento di Verona
sugli ordini del maggiore Zomboni, lo
stesso battaglione che fu fra i primi a
invadere la mattina del 19 giugno il
campo di Etlangi.

La crisi nei giornali cattolici

DELLA SOCIETÀ EDITRICE ROMANA
Roma 25. — Da parecchio tempo
si parla di una crisi che sarebbe
scoppiata nell'alta direzione dei giornali
cattolici.
Principalmente colpiti da questa
crisi sarebbero, si dice, elementi diret-
tivi del « Corriere d'Italia » dal quale
preceduti dal comm. Alessandri consi-
gliere delegato del « trust », si ritirerebbero molti elementi romani, quelli
cioè che hanno maggiori influenze e
simpatie nelle associazioni cattoliche
di Roma.
Il « Corriere d'Italia » è noto, è l'uni-
co dei giornali del « trust » per il
quale non fu ufficialmente ritirata la
sconfessione lanciata contro della von
mai dimenticata vertenza degli « Acta
apostolicae sedis ».
Esso per la vicinanza del Vaticano,
incontra continui intoppi che non sono
superati neppure dalla presenza in re-
dazione di un revisore autorizzato.
Monsignor don Ugo Boncompagni è il
« factotum » del giornale, ma si trova
continuamente alle prese con difficoltà
direttive, le quali gli fruttano scettura
e dispiaceri. Così nel giornale stesso si
manifesterebbe ora la prevalenza di
una coalizione di elementi lombardo-
veneti in perfetto dissenso con l'ele-
mento romano. Naturalmente non è il
Vaticano che vada di mal'occhio co-
desta crisi interna originata da cause
alle quali esso sembra estraneo. Anzi
sarà proprio questo stato apolitico
che tornerà al Vaticano ulteriore mo-
tivo per eccettuare la sua difidenza
verso tutti i giornali del « trust »;
mentre il ritiro degli elementi romani
dal « Corriere d'Italia » diminuirà per
esso le simpatie della piazza. Ed il
Vaticano non desidera di meglio.

Sciatica Reumatica
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Via della Prefettura 19 - UDINE

Ringraziamento
Egregi dottori,
Mi sento in dovere di vivamente ringra-
ziarvi per la perfetta guarigione ottenuta
nella loro Casa di Cura della Sciatica di cui
ero affetto e che per lungo tempo mi
face soffrire di atroci dolori.
Ora posso dirvi di essere liberato del tut-
to e che non sento più il minimo dolore.
Devotissimo
LUIGI SPEROGNA

Sciatica Reumatica
CASA DI CURA
cov. Dott. GIUSEPPE MUNARI
aiuto Dott. R. DE FERRARI
TREVISIO
Comunicato
Longarone il 6 Maggio 1913.
Egregio Signore,
Giuseppe Munari

Ora che è compiuto il mese da che io,
tribolmente martoriato da sciatica, mi
portai al di Lei Istituto, onde esser cura-
to, sento con la più viva compiacenza, il
dovere di parteciparle che sono completa-
mente guarito.
Debitore, quindi, unicamente alla di
Lei portentosa cura della mia guarigione,
mi corro l'obbligo di manifestarle tutta la
mia riconoscenza, e di porgerLe i più vi-
vi ringraziamenti, ciò che mi riserbo di
ripetere a viva voce Lunedì 9 Corrente,
procurandomi l'onore di farLe una visita.
Gratissimo intanto miei ossequiosi saluti.
Devotissimo
VALENTINO MENARIN, Longarone.


Situazione immutata
Bukarest, 15. — La situazione da
ieri è immutata. La Grecia e la Serbia
si mostrano poco favorevoli all'armi-
stizio; tuttavia, avuto riguardo al pre-
muroso intervento di Re Carlo si può
ritenere che la avanzata delle truppe
serbe e greche diverrà meno attiva e
che la conferenza potrà riunirsi nella
prossima settimana.

UNA BRILLANTE OPERAZIONE A TOBRUK
Due cannoni presi ai beduini
a sud di Mdauar
Bengasi, 25. — A Tobruk il gene-
rale Stasio ha avuto informazione nella
notte dal 23 al 24 che dietro un co-
stano di circa 20 chilometri a sud di
Mdauar si trovava un nucleo nemico
con due pezzi di artiglieria. Egli deci-
deva di sorprendere e uccisa all'alba
di ieri con due battaglioni del 20.º
reggimento fanteria, un battaglione al-
pini di Verona e la 4.ª bat.ª di
artiglieria da montagna.
La colonna al comando diretto del
generale Stasio incontrò e attaccò vi-
gorosamente il nemico, il quale, dopo

Sciatica Reumatica
CASA DI CURA
cov. Dott. GIUSEPPE MUNARI
aiuto Dott. R. DE FERRARI
TREVISIO
Comunicato
Longarone il 6 Maggio 1913.
Egregio Signore,
Giuseppe Munari

Ora che è compiuto il mese da che io,
tribolmente martoriato da sciatica, mi
portai al di Lei Istituto, onde esser cura-
to, sento con la più viva compiacenza, il
dovere di parteciparle che sono completa-
mente guarito.
Debitore, quindi, unicamente alla di
Lei portentosa cura della mia guarigione,
mi corro l'obbligo di manifestarle tutta la
mia riconoscenza, e di porgerLe i più vi-
vi ringraziamenti, ciò che mi riserbo di
ripetere a viva voce Lunedì 9 Corrente,
procurandomi l'onore di farLe una visita.
Gratissimo intanto miei ossequiosi saluti.
Devotissimo
VALENTINO MENARIN, Longarone.

Comune di S. Vito al Tagliamento
« Aperto concorso posto Direttore
didattico per titoli ed esame. Stipen-
dio 2400 netto da R. M. con 250
« indennità trasferte.
« Domanda e documenti da rivolgersi
« entro il 31 luglio 1913 al R. Provve-
« ditore - Udine »



La bellezza non deriva sem-
plicitemente dalla pelle; bensì
dal sangue. Non c'è bellezza
reale senza un sangue ricco e
puro. Questi lineamenti gra-
ziosi, questi occhi luminosi,
queste rose guancie, esistereb-
bero senza un sangue ricco e
puro? Le Pillole Pink sono il
più grande rigeneratore del
sangue che esista al mondo.
Esse mantengono e sviluppano
la bellezza delle forme e della
fisionomia. Ogni dose si tras-
muta in sangue. Dando del
sangue ricco e puro, le Pillole
Pink sviluppano l'appetito, cal-
mano i nervi stanchi, esacerbati,
ricostituiscono la salute. Esse
scacciano il pallore, danno del
colorito alle guancie e della
vivacità agli occhi. Esse procu-
rano alla donna la quantità
di sangue necessaria alle sue
delicate funzioni.

PILLOLE PINK
Si vendono ovunque, nonché presso Merenda,
Via Arimondi, 6, Milano. La scatola lire 2.50,
6 scatole lire 14. Franco.

FORTE GUADAGNO
Agenti cercasi vendita direttamente con-
sumatore produzione ottima olio puro oliva.
Ogni ordinazione è accompagnata da per-
fetto di analisi. Fratelli Compagnari Pro-
duttori Finalmarina (Liguria).

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'E-
sposizione di Padova e di Udine del
1903 - Con medaglia d'oro e due
Gran Premi alla Mostra dei con-
signatori seme di Milano 1908.
1.º incoloro cellulare bianco-giallo
giapponese.
1.º incoloro cellulare bianco-giallo
sterico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sterico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS
gentilmente si prestano a riceverne
a Udine commissioni.

Stagione di caccia 1913!!!
Tutti coloro che vogliono provve-
dersi di un buon fucile e di buoni
accessori acquistino al negozio

G. Cossutti
Piazza Patriarcato

SCIROPPI DI PURO FRUTTO
Canciani e Cremese
UDINE

FERRO-CHINA
BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOGERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

Le inserzioni
per la « Gazzetta di Venezia » e
« deliziosa » e giornali di fuori
si ricevono all'Ufficio con-
cessionario Mansueti e Vogler
V. E. 5 p. p.

AFFITTASI

In adiacenza al negozio Minisini Via Mercato Vecchio e
Via Paolo Sarpi Grande Negozio con annessi comodi
magazzini - ufficio - grande cortile - piano scaricatori -
con accesso anche da Vicolo di Lanna.
Per informazioni rivolgersi agli uffici della ditta
Francesco Minisini - Udine

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4. UDINE - Viale Trento, 16
(Circoscrizionale Porto Pracchiano e Stanchi)
Finitimenti e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie
AUGUSTO VERZA - Udine
EMPORIO SPORTIVO
Biciclette - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori
Rappresentanza della rinomata
DITTA PEUGEOT FRÈRES
Splendida bicicletta Peugeot con parafanghi e paracatena
ruota libera due freni L. 250
Biciclette Popolari da L. 120 a L. 160
Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi
- Foot Ball - Palle vibrato - Tennis ecc.
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
PREZZI MITISSIMI

Premiata Pasticceria - Confeetteria - Bottighieria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso
Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.
SACCHETTI DI RASO
Splendido servizio d'argento
per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modi-
cissimi tanto in Città che in Provincia.

Premiata Fabbrica Biciclette
T. De Luca
UDINE - Porta Cassignacco - UDINE
Officina meccanica - Fabbrica Casso-
forti - Chiusurondolati - Rin-
ghiere - Serramenti, ecc.
NICELATURE E VERNICIATURE A FUOCO
Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE"
Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone.
Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

MAGAZZINO LEGNAMI
G. e G. Fratelli Pecile - Udine
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito **ESSICCATOIO**
per la stagionatura dei legnami.
LAVORATORIO SERRAMENTI
COMUNI E DI LUSSO
Deposito tavole piallate
ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

Note e Notizie

preliminari della conferenza di Bukarest

La riunione di delegati a Belgrado. Alla frontiera si combatte ancora

Belgrado, 26. — Il Governo ha ac-
cettato Bukarest come luogo della ri-
unione della conferenza della pace. La
Serbia ha invitato ieri il Governo
serbo a designare i suoi delegati ad
arrivare al più presto a Bukarest.
La partecipazione del Presidente del
consiglio serbo Pasic alla conferenza
di Bukarest è subordinata alla parte-
cipazione degli altri Presidenti del
consiglio.
Egli si reccherà alla conferenza e
sarà accompagnato da Spalaticovich,
il Ministro di Serbia a Sofia, capo
del segretariato della presidenza. Non
è probabile che i delegati partano do-
mani perchè bisogna lasciare ai rap-
presentanti della Grecia il tempo per
arrivare a Belgrado con i plenipoten-
ziari serbi e montenegrini. In ogni
caso il generale Vucotich, Presidente
del Consiglio montenegrino e coman-
dante delle truppe montenegrine che
operano di concerto coi serbi contro i
bulgari, è tornato la scorsa notte a
Belgrado.
Il signor Passa, delegato greco alla
conferenza che doveva avere luogo a
Belgrado, è giunto oggi a Belgrado ed ha
avuto un colloquio con Pasic.
Così fino ad oggi sono giunti dei de-
legati per la pace Vucotich, Passa e
il generale rumeno Roanda.
Si assicura che tutti i delegati par-
teranno al più tardi domenica per Bu-
karest.
Nulla è stato deciso circa la ri-
unione a Niso dei delegati del quartier
generale incaricati di risolvere le que-
stioni dell'armistizio.
A Belgrado i paesi della Bulgaria per
tenere la pace, i combattimenti con-
tinuano sulla frontiera serbo-bulgara.
Sono stati segnalati ieri nuovi at-
taccati delle truppe bulgare contro i
contingenti serbi di Vlasina. Dalle lo-
calità poste sul fronte di Vlasina i fe-
lici arrivano in gran numero a Bel-
grado. I feriti provengono dai comba-
timenti avvenuti sulla linea di Egri-
calanka-Zarevoelo.

IL PASSO DELLA RUSSIA E DELL'AUSTRIA PER COLLECITARE L'ARMISTIZIO

Ateze 25. — Nel loro nuovo passo
presso i gabinetti di Ateze e di Bel-
grado i governi di Russia ed Austria
deghe hanno insistito sulla neces-
sità di concludere un armistizio stante
le condizioni della Bulgaria che
annunciano seriamente lo stato quo.
L'Espresso assicura che i governi serbo
e greco hanno risposto che a loro im-
possibile è accettare un armistizio
senza la firma dei preliminari di
pace a causa dei procedimenti simula-
ti della Bulgaria. L'addetto militare
russo ad Ateze ha ricevuto dal suo
governo istruzioni di recarsi in Mac-
edonia e di riferire sui massacri com-
messi.

UNA BRILLANTE OPERAZIONE A TOBRUK

Bengasi, 25. — A Tobruk il gene-
rale Stasio ha avuto informazione nella
notte dal 23 al 24 che dietro un co-
stano di circa 20 chilometri a sud di
Mdauar si trovava un nucleo nemico
con due pezzi di artiglieria. Egli deci-
deva di sorprendere e uccisa all'alba
di ieri con due battaglioni del 20.º
reggimento fanteria, un battaglione al-
pini di Verona e la 4.ª bat.ª di
artiglieria da montagna.
La colonna al comando diretto del
generale Stasio incontrò e attaccò vi-
gorosamente il nemico, il quale, dopo

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
 RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
 AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
 Signori MIGONE & C. — Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei capelli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.
 Curia L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 9. — 3 bottiglie L. 11 franchi di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Orpighieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
 Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Galvani, 2) - MILANO

PROFUMI
BERTELLI
 DI GRAN LUSSO - PERSISTENTI - AGGRADEVOLI

Viene spedito GRATIS RICCO CATALOGO ILLUSTRATO dietro richiesta su semplice biglietto visita alla
SOCIETÀ A. BERTELLI & C. - MILANO

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del lucro cinematografico.
 Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poiché il guadagno gli sarà sufficiente.

Unico l'utile al dilettante.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ogni Elettrica a luce Ogni Accensione per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI
 Speciali per Istituti — Patronati Collegi — Scuole.

Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera
 Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C. — BOLOGNA, Via Galloria 89
 che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale delle primarie case - Garantito

RIGENERATORE
 RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO
 GLICERIO - CLOROFOSFOLATTO DI MANGANESE, CALCE FERRO

Dopo 30 anni da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto il mondo, ci piace riferire un attestato d'Umanità clinica per rispondere alle domande di madaglie e di onorificenze ottenute dagli imitatori del VERO RIGENERATORE.

NAPOLI, 7 Dicembre 1911
 Nel numero ormai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

POSTO D'ONORE

RIGENERATORE messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.
 Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io perciò dopo esperienze faticose, non esito di affermare che esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.

Professore ADOLFO BIONDI, (Via Tarsia, 23)
 Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli, Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia, Medico Chirurgo di Napoli ecc.

L'insigne Prof. P. O. SPINELLI, distintissimo Ostetrico e Ginecologo di fama mondiale, così scrive:
 « Ho sperimentato di molto tempo il RIGENERATORE, e posso attestare che è assai ben tollerato e che riesce, come ricostituente, meravigliosamente.

Nelle insufficienze ovariche nella dismenorrea, nelle cloro-anemie, nelle anemie da emorragia e metrorragia, ho veduto dei benefici grandissimi con l'uso del RIGENERATORE.

Napoli 14 - 3 1912.
 Prof. P. O. SPINELLI.

Parco Margherita palazzo proprio con Casa di salute di prim'ordine.

N. B. — Il RIGENERATORE CONTARDI si vende ovunque a L. 3 e si spedisce in tutto il mondo per L. 4 N. 4 il. si spedisce in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma N. 345. — OPUSCOLI GRATIS, con memoria speciale per la cura del diabete.

CHININA BANFI
 alla Pilocarpina
 20 giorni d'uso bastano per ricontrarre effetti meravigliosi. — Evita la calvizie. — Pulisce, lucida la chioma.

Denti sani e bianchi
DENTIFRICO BANFI
 polvere - liquido - meraviglioso

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE
 Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
 Markersdorf bei Leipzig
 (Casa fondata nel 1859)
 Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
 Via Felice Casati, 16, Milano
 Cataloghi e Preventivi gratis

F. COGOLO, callista
 estirpatore dei CALLI
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI
 Via Savorgnana — UDINE
 A richiesta si reca anche in Provincia

Rottami - Metalli vecchi
 Rama - Ottone
 Bronzo - Zinco - Piombo
 Paccagnone - Alluminio, ecc.
 comprati a prezzi vantaggiosi

Offrire a:
ORIGONI & C.
 MILANO — Casella postale 1264

AVVISI ECONOMICI
 (Cent. 5 la parola)

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
 raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
 Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 2 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.
 Prezzo dei due volumi L. 5.00.
 Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti successa. Tip. Bardusco - Udine.

ATTENTI AL VINO

Conservativo del VINO scaturito dalla Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per lavare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di fiori, rancidume, fradicio del vino qualunque cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Chiarificante del VINO polveroso efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggiose per 2 Ettoltri L. 1.50.


Enocianina liquida materia colorante del vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Ettoltri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE
 Rivolgersi al Premiato Laboratorio Biochimico
Cav. G. B. RONCA - Verona
 Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

LIEBIG

La firma azzurra dell'inventore garantisce l'autenticità del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG, unico nel suo genere.



Pavia - DITTA A. CAMBIERI & C. - Pavia
STABILIMENTO OFFICINE
GARAGE AMMINISTRAZIONE
 Fuori Porta GARIBOLDI - Telefono 52
 Vendita esclusiva per l'Italia:
 Biciclette The New Royal Cycles Co London
 Agenti esclusivi per la provincia di Pavia
Automobili "Aquila Italiana,"

Bicicletta The New Royal Mod. 1e L. 110

Forniture complete per Biciclette - Gomme - Accessori
 Biciclette finite e Serie Goricke
 Copertura Pirelli originale marc Stella
12 mesi di garanzia a L. 7. 75
PEZZI DI RICAMBIO
 PREZZI i più bassi del mercato italiano
CERCASI RAPPRESENTANTI IN TUTTI I PAESI
CATALOGHI ILLUSTRATI con prezzi gratis a richiesta